

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO “CIVEZZANO”



## PIANO DELLE ATTIVITÀ<sup>1</sup> PER COMPETENZE<sup>2</sup> PSI IV BIENNIO ARTE

### Premessa

Il presente lavoro costituisce la sintesi di un curriculum non prescrittivo ma orientativo: le abilità e le conoscenze qui declinate, sono infatti troppo numerose in relazione al tempo di insegnamento a disposizione. La ragione di un elenco così specifico, ma lontano dall'effettiva possibilità di attuazione va colta nella volontà del gruppo di non disperdere lo scambio fecondo di esperienze, le riflessioni critiche, le discussioni sull'attribuzione di significati condivisi a parole chiave. L'appendice contenente le fonti bibliografiche e i referenti figurativi è stata concepita infine come strumento di approfondimento e orientamento per il docente.

In questo IV biennio, non tutte le proposte didattiche vanno incontro al bisogno, tipico di questa età evolutiva, di operare nell'ambito figurativo: la progettazione degli apprendimenti relativi alla composizione\* e configurazione\* ha determinato la scelta di un approccio all'immagine astratta, considerata più chiara e incisiva.

---

<sup>1</sup> Attività svolte in classe per raggiungere determinate abilità e conoscenze declinate nei PSI: si indicano gli argomenti specificando le attività (ciò che si fa e come si fa)

<sup>2</sup> Precisazioni terminologiche

COMPETENZE: "indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio e di lavoro e nello sviluppo professionale e personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia"

ABILITÀ: "indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare Know-how per portare a termine compiti o risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)"

CONOSCENZE "attraverso l'apprendimento. Sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio e/o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche"

\*Il significato didattico che il gruppo attribuisce al termine **composizione** è “mettere insieme secondo alcuni criteri”, quindi “fare per rafforzare il vedere”; quello che attribuisce al termine **configurazione** invece è “fruire”.

Competenza 1	Possibili tematiche	Abilità	Conoscenze
<p><b>Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo</b></p>	<p>La rappresentazione di un paesaggio: antropico, urbano, fantastico.</p> <p>La casa dell'uomo.</p> <p>Gli oggetti della quotidianità.</p> <p>Gli elementi naturali: il cielo, le nuvole, il sole, il mare, l'albero, la foglia, il bosco, gli animali, ecc..</p> <p>La figura umana: il volto, le proporzioni, il corpo, il movimento.</p> <p>Le figure fantastiche: chimere, draghi, mostri, ecc.</p> <p>Scritte, parole e numeri, simboli.</p>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <p><b><u>Fare:</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sperimentare procedimenti creativi attraverso la manipolazione di immagini fotografiche, materiali, oggetti di uso comune, scritte, parole, numeri e simboli;</li> <li>2. utilizzare in modo consapevole le conoscenze acquisite relative agli elementi, alle strutture, ai codici, alle tecniche del linguaggio visivo e audiovisivo per creare composizioni personali;</li> <li>3. sperimentare l'utilizzo associato di codici diversi per produrre messaggi espressivi aventi precisi scopi comunicativi;</li> <li>4. saper scandire le fasi del proprio lavoro.</li> </ol> <p><b><u>Vedere:</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. maturare una visione critica durante il procedere del proprio lavoro;</li> <li>6. confrontare i risultati ottenuti con quelli dei propri compagni.</li> </ol> <p><b><u>Fruire:</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. attribuire significati alle proprie sperimentazioni creative;</li> <li>8. riflettere sulle funzioni comunicative ottenute.</li> </ol>	<p><b>L'alunno conosce:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. gli elementi e le strutture del linguaggio visivo (punto, superficie, linea, colore, luce-ombra, spazio);</li> <li>b. le regole compositive (simmetria, equilibrio, peso, direzione e movimento, ritmo);</li> <li>c. gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento)</li> <li>d. le regole di configurazione spaziale (rapporto figura-sfondo, alcuni concetti Gestaltici);</li> <li>e. le tecniche scelte per la sperimentazione;</li> <li>f. gli elementi della comunicazione (<i>emittente, messaggio, destinatario, canale, codice, contesto</i>) e le sue principali funzioni (<i>informativa, espressiva, esortativa, estetica</i>);</li> <li>g. alcune strategie creative</li> </ol>

Competenza 2	Elementi del linguaggio visivo tematiche	Abilità	Conoscenze
<p><b>Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali</b></p> <p><i>nota esplicativa: questa seconda competenza è basata apparentemente sulla sola abilità del "leggere". Sappiamo però che non si può incidere sul vedere se non attraverso il fare. Questo tipo di fare non è inteso come competenza vera e propria, ma, come attività preliminare al vedere, oppure come modo di rendere visibile "i percorsi del proprio sguardo".</i></p>	<p>La linea</p> <p>La linea può rappresentare con efficacia soggetti intensamente espressivi, quali paesaggi, alberi, figure umane; utilizzata con grande libertà può costituire l'elemento principale in composizioni astratte. Modalità operative di approfondimento espressivo sulla linea, in continuità con la primaria, sono suggerite da P. Parini con quelli che egli chiama "schemi polivalenti" (Vedi: P. Parini "L'immagine" 7° ristampa, 1977). Si tratta di tracciati di tipi differenti, intersecati fra loro su un piano, dai quali gli studenti possono ricavare, selezionando le parti, singole figure o composizioni, astratte o figurative, più o meno complesse.</p>	<p><b><u>Fare- Vedere:</u></b></p> <p>Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. estrapolare, su fogli di carta da lucido, gli andamenti lineari di immagini astratte o figurative e di definirne il valore espressivo attraverso l'aggettivazione;</li> <li>2. ricavare singole immagini e/o composizioni, figurative o astratte, partendo da <b>schemi polivalenti*</b> elaborati personalmente o forniti dall'insegnante e attribuire alle stesse un valore espressivo mediante l'utilizzo consapevole del colore.</li> </ol> <p><b><u>Fruire:</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Lo studente è in grado di riconoscere il valore espressivo degli andamenti lineari presenti in opere d'arte selezionate, seguendo l'itinerario storico della linea del tempo.</li> </ol>	<p><b>L'alunno conosce:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. la linea come elemento del linguaggio visivo;</li> <li>b. le varie tipologie di linea.</li> <li>c. aggettivi appropriati per descrivere agli andamenti lineari analizzati.</li> </ol>

	La superficie	<p><b><u>Fare:</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. ricercare e catalogare superfici differenti nell'ambiente circostante;</li><li>2. -sperimentarne la resa grafica attraverso l'utilizzo di campiture di segni verticali, orizzontali, incrociati, a punti addensati e rarefatti, a virgole ecc.;</li><li>3. -sperimentarne la resa pittorica attraverso modalità di stesura del colore;</li><li>4. -sperimentarne la resa tridimensionale attraverso l'utilizzo di materiali come creta, gesso, legno, semi, carta stropicciata, ecc..</li></ol> <p><b><u>Vedere:</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>5. Lo studente è in grado di distinguere, anche attraverso verbalizzazione, le caratteristiche di superfici differenti.</li></ol> <p><b><u>Fruire:</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>6. Lo studente è in grado di riconoscere in un contesto superfici differenti e attribuire loro un valore estetico.</li></ol>	<p><b>L'alunno conosce:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>a. superfici differenti;</li><li>b. modi diversi di trattare le superfici;</li><li>c. tecniche differenti..</li></ol>
--	---------------	---	---

Competenza 2 (continua)	<i>Elementi del linguaggio visivo tematiche</i>	Abilità	Conoscenze
<p><b>Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali</b></p>	Il colore	<p><b><u>Fare:</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. creare i colori terziari;</li> <li>2. imitare tonalità di colore;</li> <li>3. creare elaborati con contrasti di primari, secondari, complementari, terziari, caldi, freddi;</li> <li>4. comporre tenendo conto delle relazioni fra colori.</li> </ol> <p><b><u>Vedere:</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. riconoscere i colori primari, secondari, complementari, terziari, caldi, freddi, graduati;</li> <li>6. riconoscere diverse tonalità di colore;</li> <li>7. riconoscere le componenti costitutive di un colore;</li> <li>8. distinguere il peso di un colore in base alla sua qualità e quantità;</li> <li>9. descrivere il modo con cui è stato dato il colore in un'opera: uniforme o a piccole pennellate, a grandi macchie o con leggere sfumature, a tocchi, a punti, sfregato, a grumi ecc.</li> </ol> <p><b><u>Fruire:</u></b> 10. Lo studente è in grado di indagare il significato di un'opera anche attraverso l'analisi dei colori presenti, dell'interazione fra gli stessi, e delle modalità di stesura.</p>	<p><b>L'alunno conosce:</b></p> <p>a. Lo studente conosce i colori primari, secondari, complementari, terziari, caldi, freddi, le gradazioni e le tonalità di colore.</p>
	La luce e l'ombra	<p><b><u>Fare:</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lo studente è in grado di creare nei propri elaborati il senso del volume attraverso la riproduzione grafica e/o pittorica di ombre proprie e portate.</li> </ol> <p><b><u>Vedere:</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. percepire nella realtà e nelle rappresentazioni della realtà le ombre proprie e quelle portate;</li> <li>3. riconoscere i vari tipi di illuminazione.</li> </ol> <p><b><u>Fruire:</u></b> 4. Lo studente è in grado di cogliere il significato del</p>	<p><b>L'alunno conosce:</b></p> <p>a. la definizione di ombra propria e ombra portata;</p> <p>b. i vari tipi di illuminazione (luce laterale, luce frontale, effetto controluce, luce diffusa, luce radente).</p>

Competenza 2 (continua)	La composizione	Abilità	Conoscenze
<p><b>Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali</b></p> <p><u>Nota di premessa alla lettura delle tabelle:</u> La separazione in due blocchi definiti, di <b>composizione</b> e <b>configurazione</b> rappresenta una scelta adottata dal gruppo di lavoro per risolvere alcuni nodi relativi alla didattica. Se infatti composizione e configurazione conferiscono valore estetico ad un oggetto artistico, la loro individuazione e valutazione non è semplice perché è legata alla conoscenza di precisi meccanismi percettivi. Soprattutto in questa fascia d'età, l'insegnante deve quindi educare gli studenti a saper leggere tali aspetti nascosti del fare artistico e avere, al contempo egli stesso, un chiaro schema di lettura. Ricordiamo che il significato didattico che diamo alla parola <b>composizione</b> è "mettere insieme secondo dei criteri" quindi "fare per rafforzare il vedere"; mentre quello che attribuiamo alla parola <b>configurazione</b> è legato alla fruizione, ovvero alla costruzione di una consapevolezza percettiva che indaga in quale modo gli elementi costitutivi di una figura appaiono organizzati in struttura: la configurazione rappresenta infatti la <i>forma visibile</i> caratteristica di una cosa o di una categoria di cose. Ecco perché dunque abbiamo scelto di inserire le abilità relative alla composizione all'interno della competenza 2 e quelle relative alla configurazione all'interno della competenza 3.</p>		<p>chiaroscuro in opere bidimensionali, tridimensionali o multimediali.</p> <p><b>Fare:</b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>costruire catene operative con segni elementari o, in alternativa, forme ritagliate nel cartoncino utilizzando criteri di unione, ripetizione, incrocio, ordine, disordine, simmetria, asimmetria, ecc.;</li> <li>costruire sequenze narrative, secondo criteri intenzionali;</li> <li>abbinare in modo coerente codici appartenenti a linguaggi differenti.</li> </ol> <p><b>Vedere- fruire:</b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>riflettere sulle proprie scelte compositive;</li> <li>riconoscere in opere d'arte, messaggi visivi o audiovisivi i criteri compositivi utilizzati;</li> <li>attribuire loro un significato.</li> </ol>	<p><b>Lo studente conosce:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>il significato di composizione;</li> <li>alcuni criteri compositivi.</li> </ol>



Competenza 2 (continua)	Regole compositive	Abilità	Conoscenze
<p>Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali</p>	<p>Lo spazio</p>	<p><b><u>Fare:</u></b>                      Lo studente è in grado di rappresentare la profondità attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la sovrapposizione di forme;</li> <li>2. la scelta dei piani d'appoggio;</li> <li>3. la degradazione di grandezze;</li> <li>4. il gradiente di trama;</li> <li>5. l'ombreggiatura;</li> <li>6. il contrasto fra colori che influenzano la percezione spaziale (i freddi che retrocedono, i caldi che avanzano);</li> <li>7. la degradazione del colore (prospettiva aerea);</li> <li>8. la sfocatura dello sfondo (ambito prevalentemente fotografico)</li> <li>9. la prospettiva lineare.</li> </ol> <p><b><u>Vedere:</u></b>                      10. Lo studente è in grado di individuare gli indici di profondità in un'immagine, sperimentati attraverso l'attività operativa.</p> <p><b><u>Fruire:</u></b>                      11. Lo studente è in grado di analizzare la spazialità di un'opera.</p>	<p><b>Lo studente conosce:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. gli indici di profondità sperimentati durante l'attività laboratoriale.</li> </ol>

\*Nota relativa allo spazio:

L'elenco degli indici di profondità presente nella tabella delle abilità, mostra come nella rappresentazione dello spazio si contestualizzano conoscenze relative ad altri elementi del linguaggio visuale. La percezione dello spazio infatti può essere data sia dal rapporto tra luce e ombra, che definisce i volumi e la luce che li circonda, sia dal colore attraverso la degradazione dei toni ed il posizionamento di colori caldi e freddi, vicini e lontani, sia ancora dallo schema lineare determinato dalle regole prospettiche.



Competenza 2 (continua)	Regole compositive: prerequisito	Abilità	Conoscenze
<p>Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali</p>	<p>Il modulo</p>	<p><b><u>Vedere-Fruire</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rilevare l'elemento modulare da immagini fornite dall'insegnante, attraverso operazioni di ricalco, e riferire oralmente gli esiti della sua ricerca.</li> </ol> <p><b><u>Fare:</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. ottenere composizioni modulari, attraverso la ripetizione delle forme precedentemente rilevate;</li> <li>3. comporre architetture fantastiche, attraverso la composizioni di semplici moduli volumetrici costruiti con materiale plastico.</li> </ol>	<p><b>Lo studente conosce:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. i canoni per la costruzione della figura umana. (Canone egizio, canone greco, l'Uomo Vitruviano di Leonardo, il Modulor di Le Corbusier)</li> </ol>

### Modulo

Misura o elemento, modello o anche qualità, cui riferire, per commisurarci ad esso, un insieme: da qui la scelta di inserire il modulo nell'ambito della composizione. Il modulo infatti nelle arti figurative può essere costituito da un'entità numerica (misura) o geometrica (superficie o volume) che ripetuto o composto secondo regole di qualsiasi grado di complessità, contribuisce a formare un insieme tale da risultare, nel suo complesso, come in tutte le parti in cui si articola, commensurabile al modulo stesso assunto come unità, secondo multipli interi o frazioni semplici di esso.

Il modulo può essere:

**Modulo lineare**, costituito da una misura (es. il canone greco per la costruzione della figura umana, il "modulor" di Le Corbusier scala dimensionale desunta dalle reali dimensioni della figura umana attraverso la quale dimensionare gli spazi delle abitazioni).

**Modulo geometrico**, bidimensionale motivo geometrico che si ripete con l'intento di definire un valore espressivo di superficie. Utilizzato da molti pittori astratti.

**Modulo geometrico di volume**. applicato principalmente in architettura. Un volume funzionale a se stesso il cui assemblaggio ripetitivo dà origine a un complesso architettonico.

Competenza 2 (continua)	Regole compositive	Abilità	Conoscenze
<p>Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali</p>	<p>La simmetria</p>	<p><b><u>Fare:</u></b> 1. Lo studente inventa schemi simmetrici o utilizza quelli proposti dall'insegnante per creare composizioni astratte o figurative.</p> <p><b><u>Vedere:</u></b> 2. Lo studente individua anche attraverso operazioni di ricalco, composizioni simmetriche in contesti pittorici, plastici e architettonici.</p> <p><b><u>Fruire:</u></b> 3. Lo studente verbalizza in modo appropriato le abilità operative acquisite con lo scopo di affinare la lettura dell'opera d'arte o dell'immagine referente.</p>	<p><b>Lo studente conosce:</b></p> <p>a. Il concetto di simmetria b. Il concetto di asimmetria c. Il concetto di simmetria bilaterale d. Il concetto di simmetria raggiata</p>

Competenza 2 (continua)	Regole compositive	Abilità	Conoscenze
<p>Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di</p>	<p>Peso Equilibrio</p>	<p><b><u>Vedere-Fruire</u></b> 1. Lo studente è in grado di riferire, da immagini fornite dall'insegnante, disposizione e peso delle masse cromatiche, motivando oralmente possibili situazioni di equilibrio rilevate.</p> <p><b><u>Fare:</u></b> 2. Lo studente è in grado di definire graficamente situazioni di equilibrio, partendo da un reticolo modulare fornito dall'insegnante, attraverso la ripetizione della forma geometrica.</p>	<p><b>Lo studente conosce:</b></p> <p>a. Lo studente sa definire il concetto visivo di peso. b. Lo studente sa definire il concetto visivo di equilibrio.</p>

immagini statiche e multimediali			
----------------------------------	--	--	--

**Il peso:** Da intendersi non come peso fisico ma in senso percettivo e psicologico.

**L'equilibrio:** In quanto bilanciamento delle figure all'interno di un campo visivo, esso appare strettamente correlato al peso. In alcuni periodi della storia dell'arte (periodo greco classico e rinascimento), soprattutto nella statuaria, l'equilibrio divenne metafora rappresentativa dell'assoluta parità tra valori formali e virtù interiori, quindi strumento di indagine necessario alla lettura.

Competenza 2 (continua)	Regole compositive	Abilità	Conoscenze
Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali	Movimento Direzione Ritmo	<u>Vedere-Fruire</u> Lo studente è in grado di: 1. individuare e motivare oralmente possibili situazioni di movimento, direzione e di ritmo, partendo da immagini fornite dall'insegnante. <u>Fare:</u> Lo studente è in grado di: 2. definire graficamente situazioni di movimento, direzione e ritmo, partendo da un reticolo modulare fornito dall'insegnante, attraverso la ripetizione della forma geometrica 3. costruire item astratti in cui sia percepibile il movimento, la direzione o il ritmo, utilizzando forme e andamenti lineari.	Lo studente sa definire: a. il concetto visivo di movimento, direzione e alcuni semplici criteri per la lettura visiva; b. il concetto di ritmo visivo (uniforme, alternato, crescente o decrescente, radiale).

In molte composizioni sia figurative che astratte, è presente il movimento e la sua direzione. Essi sono i più forti richiami visivi dell'attenzione. Nel dipinto, il contesto narrativo-progettuale è simultaneo, risulta perciò difficile distinguere il mobile dall'immobile, le cose dagli avvenimenti, il tempo dall'atemporalità, l'essere dal divenire. Nel corso dei secoli, gli artisti hanno cercato di rappresentare il movimento "animando" le loro opere pittoriche, scultoree e architettoniche. Consapevoli che queste immagini suscitano in noi sensazioni di movimento illusorio, elenchiamo i principali caratteri che favoriscono l'individuazione di tale percezione:

**Movimento:**

- Ritmo alternato, crescente o decrescente.
- Narrazione con espressione dei personaggi intensa.
- Linee di forza frastagliate, oblique e spezzate.
- Peso visivo decentrato
- Disequilibrio o asimmetria

**Direzione**

- Modifica di forma e dimensioni delle immagine e loro collocazione su una traiettoria lineare.

- Valorizzazione degli andamenti lineari e attribuzione agli stessi di un senso dinamico.
- Altro....

**Il ritmo.** Il termine appartiene alla musica e, come avviene per i suoni, anche l'alternarsi e il susseguirsi di forme e colori crea ritmi. Essi rappresentano dunque una sensazione dinamica e possono essere classificati in:

- Ritmi uniformi
- Ritmi alternati
- Crescenti o decrescenti
- Radiali

Competenza 3	Regole di configurazione spaziale	Abilità	Conoscenze
Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo - visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.	<b>Rapporto figura-sfondo</b>	<p style="text-align: center;"><b><u>Vedere- Fruire:</u></b></p> <p>Lo studente è in grado di</p> <p>1. analizzare le immagini distinguendo le seguenti tipologie*:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano e disegno</li> <li>• Piano e immagine complanare</li> <li>• Piano e figure con indicatori spaziali</li> <li>• Immagine-Immagine-sfondo prospettico</li> <li>• Immagini e sfondi trasparenti</li> <li>• Immagini ambigue</li> </ul> <p><b><u>Fare:</u></b></p> <p>2. Lo studente compila una scheda argomentando le riflessioni fatte sulle immagini analizzate.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Lo studente conosce</b></p> <p>1. il significato di figura sfondo nel contesto figurativo</p>

**Nota: "Rapporto figura sfondo"**

\*L'analisi del rapporto figura- sfondo costituisce sicuramente il primo grado di approccio alla lettura spaziale di un'immagine. Esso si fonda sulla distinzione percettiva, nel campo visivo, di due parti: una in primo piano, ben definita e dettagliata, l'altra in secondo piano, più indistinta e ampia. E' questa la condizione più semplice, ma non l'unica: figura e sfondo possono essere variamente rapportati tra loro e la loro percezione può essere influenzata dalle caratteristiche formali dell'immagine, dal livello attenzionale, dallo stato emotivo, dalla formazione culturale di chi osserva. Occorre pertanto educare l'occhio alla percezione delle diverse condizioni attraverso cui questo rapporto si manifesta. Eccone alcuni esempi:

- L'immagine è costituita dalla sola linea di contorno, senza gradienti chiaroscurali o cromatici (disegno) che chiameremo per semplificare: **Piano e disegno.**
- L'immagine, definita da contorni precisi, è nobilitata dal colore steso in modo piatto, senza effetti chiaroscurali. Possono essere presenti sovrapposizioni, le quali però non costituiscono gradienti di profondità (Pittura egiziana). Il piano che contiene la figura è complanare al piano dello sfondo. Per semplificare chiameremo questa situazione: **Piano e immagine complanare.**
  - L'immagine è definita da contorni precisi, colorata con gradienti chiaroscurali, inserita nel piano dello sfondo attraverso sovrapposizioni che sottendono delle indicazioni spaziali. (Pittura del '200, '300 e parte del 400 ). Chiameremo questa situazione: **Piano e figura con indicatori spaziali.**

- Sovrapposizioni complesse di immagini il cui rapporto figura- sfondo si definisce anche tra immagine e immagine, nel senso che un immagine fa da sfondo all'altra e tutte sono inserite in un contesto (sfondo) a chiara impostazione prospettica. (Pittura del '400 e del '500). Chiameremo questa situazione **immagine – immagine – sfondo prospettico**.
- Sovrapposizioni complesse di immagini costituite da campiture prive di contorno, ad effetto “sfumato” in cui l'immagine, pur chiaroscurata, è collocata in un contesto spaziale prospettico. (Leonardo, pittura veneta ecc.). Chiameremo questa situazione: **L'immagine si scioglie nello sfondo**.
- Configurazione complessa di immagini la cui sovrapposizione tra immagine e sfondo è caratterizzata dalla trasparenza (Arte astratta). Definiremo questa situazione: **Immagini e sfondo trasparenti**.
- Immagini ambigue in cui il ruolo “funzionale” tra figura e sfondo si inverte. ( Cubismo, immagini ambigue e altre forme di arte moderna). Definiremo questa situazione: **Immagini ambigue**.

Competenza 3	Regole di configurazione spaziale	Abilità	Conoscenze
Utilizza conoscenze ed abilità percettivo - visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.	<b>Concetti Gestaltici: Vicinanza</b>	<p><b><u>Fare</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. creare configurazioni intenzionali giustapponendo punti, segni, forme, figure, lettere e numeri.</li> </ol> <p><b><u>Vedere:</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. riconoscere configurazioni ottenute dalla giustapposizione di punti, segni, forme, figure, lettere e numeri.</li> </ol>	<p>Lo studente conosce il significato di:</p> <p>a. configurazione.</p> <p>(Per configurazione si intende la forma visibile caratteristica di una cosa o di una categoria di cose. Esempio ne sono i dipinti di Arcimboldo nei quali la configurazione globale viene percepita immediatamente come volto per il modo in cui gli elementi sono stati organizzati in struttura.)</p>
	<b>Chiusura</b>	<p><b><u>Fare</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. operare delle “aperture” nel contorno di figure identificabili con oggetti, animali, persone, senza comprometterne la riconoscibilità.</li> </ol> <p><b><u>Vedere:</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. vedere come alcune immagini apparentemente chiuse presentino in effetti delle aperture intenzionali nel loro contorno.</li> </ol>	
	<b>Continuità</b>	<p><b><u>Fare</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. creare intrecci anche complessi al fine di maturare capacità percettivo visive*</li> </ol> <p><b><u>Vedere:</u></b> Lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. seguire con lo sguardo la continuità lineare delle forme anche di fronte ad ostacoli visivi.</li> </ol>	<p>Lo studente conosce:</p> <p>b. la differenza fra tracciato lineare, figura bidimensionale e concetto di sovrapposizione di piani.</p>

\*Il passaggio dal percorso lineare (primo tracciato per creare intrecci) a quello bidimensionale della fascia, determina un accrescimento di complessità a causa della necessità di muovere lo sguardo a zig-zag per controllare lo spessore. Il passaggio dal percorso lineare a quello tridimensionale genera il concetto spaziale della profondità attraverso la sovrapposizione dei piani.

Competenza 4	Abilità	Conoscenze
<p><b>Apprezza il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.</b></p>	<p>Lo studente è in grado di</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sviluppare una capacità di osservazione aiutandosi con schizzi grafici presi dal vero “fontane, portoni, affreschi, edicole votive, chiese, castelli, palazzi, ecc.”</li> <li>2. saper produrre cartine tematiche del paese e riconoscerne la collocazione urbana dei monumenti</li> <li>3. rielaborare una cartina catastale, predisposta dall’insegnante, di una via o di parte di via, con la rilevazione dei numeri civici e l’annotazione dei possibili elementi architettonici e figurativi presenti</li> <li>4. riprodurre, anche fotograficamente, gli elementi artistici individuati</li> <li>5. sperimentare alcune tecniche artistiche: mosaico, bassorilievo “argilla, sapone”, tempere, altro</li> <li>6. leggere consapevolmente messaggi visivi per coglierne il significato simbolico, espressivo, comunicativo.</li> </ol>	<p>Lo studente conosce:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. i beni artistici del proprio paese e del capoluogo;</li> <li>b. le differenze fra opera pittorica, scultorea e architettonica, e le differenze tecniche: (per la pittura) dipinto, affresco, murales, mosaico, ecc.; (per la scultura) bassorilievo e tuttotondo, ecc. ; (per l’architettura) gli elementi fondamentali: capitello, colonna, lesena, arco, ecc.</li> <li>c. le varie tipologie di museo presenti nel territorio: museo archeologico, pinacoteca, museo etnografico e degli usi e costumi, museo d’arte, museo di oggetti industriali “automobile, fotografia, vetro, altro”, museo di scienze naturali e orto botanico, museo di oggetti religiosi</li> <li>d. le principali forme di espressione artistica e la loro collocazione storico-culturale.</li> </ol>

Suggerimenti per approfondimento didattico:

Costruire la linea del tempo attraverso uno schema predisposto dall’insegnante, con immagini predisposte di opere significative di quel periodo ( collocazione storica).

Smontare e rimontare attraverso un gioco tipo puzzle un’opera architettonica.

Compilare una semplice scheda e/o cartellone di catalogazione di un monumento di un’architettura o altro. (foto, posizione del monumento, descrizione, storia, tecnica e materiali, interventi di restauro).

Elaborare semplici ipotesi di conservazione e tutela, adottando un bene artistico del territorio per valorizzarlo.